

**L'OPINIONE** / KARIN VALENZANO ROSSI / municipale di Lugano

# **UN APPELLO AL PARLAMENTO SULLE PRIORITÀ DI SPESA**

L'attuale salute psico-fisica dei giovani in Svizzera è un tema di grande rilevanza e complessità. Molti giovani si trovano ad affrontare sfide e difficoltà che possono influenzare il loro benessere e il loro sviluppo. Tra i principali fattori di disagio ci sono le pressioni sociali, le aspettative elevate, le difficoltà scolastiche, l'isolamento sociale e la mancanza di opportunità di lavoro.

Le pressioni sono dettate da una società sempre più competitiva, dove i giovani sono spinti a eccellere in ogni ambito della loro vita. Le aspettative elevate anche inconsciamente imposte dalla famiglia, dalla scuola e dalla società generano viepiù un senso di inadeguatezza e di stress costante.

Questo porta a problemi di salute mentale, come l'ansia e la depressione e sfocia spesso in comportamenti violenti, abuso di sostanze stupefacenti e di alcol. I disturbi del comportamento alimentare sono in grande aumento, anche tra i giovanissimi, come i fenomeni sempre più ricorrenti di autolesionismo.

Ho recentemente partecipato ad una serata molto interessante organizzata da UNICEF Svizzera e Liechtenstein proprio sulla salute mentale dei giovani. I dati sono allarmanti! In Svizzera un terzo dei giovani tra i 14 e i 19 anni è affetto da problemi di salute mentale.

L'8% ha già tentato il suicidio.

Non possiamo semplicemente prendere atto di questi dati. Noi adulti dobbiamo agire. La Politica deve preoccuparsi e intervenire per il benessere dei giovani e della nostra società, mettendo le giuste priorità di spesa in un periodo di ristrettezze finanziarie.

Come una famiglia che deve tirare un po' la cinghia (chi non lo fa di questi tempi?) si tagliano le spese voluttuarie ma non quelle per le cose essenziali e vitali. La salute psico-fisica dei nostri giovani è senz'altro essenziale.

Il Gran Consiglio si sta occupando proprio del tema, valutando di potenziare le risorse a disposizione per la presa a carico di giovani con disturbi alimentari. Confido che la politica, compatta, dia un segnale forte di sostegno a questi giovani e giovanissimi in difficoltà.

La situazione relativa ai disturbi del comportamento alimentare (DCA) è un tema

di grande preoccupazione. I disturbi alimentari, come l'anoressia, la bulimia e il disturbo da alimentazione incontrollata, sono sempre più diffusi tra i giovanissimi. Questi disturbi possono avere conseguenze gravi sulla salute fisica e mentale dei giovani, compromettendo il loro benessere e il loro sviluppo. Di DCA si può anche morire!

L'impatto inoltre, come per tutte le malattie, è devastante anche per le famiglie. La scuola è confrontata con casi sempre più frequenti fin dalla giovane età.

In termini di prevenzione è sicuramente importante affrontare la situazione dei disturbi alimentari in modo proattivo, promuovendo una cultura del corpo sano e dell'accettazione di sé, contrastando gli ideali di bellezza irrealistici, veicolati soprattutto dai social media. È fondamentale educare i giovani sui rischi e sulle conseguenze dei disturbi alimentari, fornendo loro informazioni accurate e sensibilizzando sulle possibili soluzioni.

Per i casi conclamati invece, e sono tanti anche in Ticino, è cruciale fornire l'accesso precoce a servizi di consulenza e di supporto specializzati, dove possono trovare aiuto e sostegno. È necessario che questi servizi siano facilmente accessibili e che siano fornite risorse adeguate per la diagnosi, il trattamento e il follow-up dei disturbi alimentari.

Oggi ci sono liste d'attesa anche per il ricovero di chi è in situazioni critiche!

È davvero necessario aggiungere altro per considerare questa una priorità?

### ***In Svizzera***

*un terzo dei giovani tra i 14 e i 19 anni è affetto da problemi di salute mentale*